herpy

SCINCHI

Ocellated (Bronze) Skink

Chalcides ocellatus

Chalcides ocellatus è un capace scinco vivace e diurno, diffuso nell'area mediterranea, in Nordafrica e in Medio Oriente, con corpo liscio e cilindrico, zampe piccole e ocelli bordati di chiaro sul dorso. Nuota attraverso la sabbia sciolta, partorisce piccoli vivi ed è curioso e facile da osservare. Si trova a suo agio in un terrario asciutto con fondo sabbioso, una zona di basking calda e notti umide.

Famiglia: Scincidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**22-39 g**
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**33-37 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**15-35%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Piccoli per parto	**2-12 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Gestazione	**90-120 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Chalcides ocellatus è uno scinco piccolo, liscio e lucido, con testa conica, corpo lungo e cilindrico, zampe corte con cinque dita, dita lunghe sulle zampe posteriori e coda che si assottiglia. Le zampe sono piccole ma ben sviluppate, e questo distingue la specie da *Chalcides chalcides*, che vive fianco a fianco con essa in Sardegna e in Sicilia. Il colore di fondo è bronzo, grigio o brunastro con il ventre chiaro, e il dorso presenta file di macchie scure bordate di chiaro, i cosiddetti ocelli. Bande scure vanno dalle labbra su per la guancia. Colori e disegno variano molto da popolazione a popolazione. Il nome della specie, ocellatus, significa appunto "con piccoli occhi", cioè ocellato.

La specie raggiunge 15-30 cm coda compresa e pesa circa 22-39 g. La longevità in cattività non è documentata; 10-20 anni è una stima. Le femmine hanno corpo e ventre più grandi dei maschi, mentre i maschi hanno la testa proporzionalmente più grande. L'animale è agile, ma non particolarmente veloce, e sfugge ai predatori infilandosi dietro le piante. Può "nuotare"

attraverso sabbia e terra sciolte muovendo il corpo come un pesce, ma le zampe non sono adatte a scavare davvero, e di rado scava più a fondo di circa 4 cm.

La specie fu descritta nel 1775 da Peter Forsskål, con l'Egitto come località tipica. È suddivisa in diverse sottospecie, alcune delle quali dubbie, e la strettamente imparentata *Chalcides colosii* era in passato considerata una sottospecie.

C. ocellatus è curioso e sa imparare, distingue le persone e ricorda come è stato trattato. È però liscio, veloce e facile da spaventare, e non è un animale da maneggiare molto. Possiede un occhio parietale sensibile alla luce, che percepisce i movimenti dall'alto, e si spaventa quindi facilmente se ci si avvicina dall'alto.

Distribuzione e habitat

Chalcides ocellatus ha un areale molto vasto. In Europa è presente in Sardegna, Sicilia, Lampedusa e Linosa, a Malta, a Creta e su diverse altre isole greche, a Cipro e in Turchia. In Medio Oriente vive in Libano, Siria, Giordania, Israele, Palestina, Iraq, Iran, Arabia Saudita, Yemen, Oman e negli Emirati Arabi Uniti, e a est arriva fino al Turkmenistan meridionale e al Pakistan occidentale. Le segnalazioni dall'India e dallo Sri Lanka sono dubbie.

In Nordafrica la specie è presente dal Marocco e dal Sahara Occidentale fino all'Egitto, e a sud fino a Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Sudan. Le segnalazioni dall'Africa orientale sono controverse e non compaiono sulla mappa.

La specie è stata introdotta accidentalmente nell'Italia continentale, tra l'altro presso Napoli e in un porto della Toscana, con il traffico navale dalla Sardegna, ed è stata introdotta in Francia e negli Stati Uniti. Le popolazioni introdotte non compaiono sulla mappa.

> **Areale d'origine:** Italia, Malta, Grecia, Cipro, Turchia, Libano, Siria, Giordania, Israele, Territori palestinesi, Iraq, Iran, Arabia Saudita, Yemen, Oman, Emirati Arabi Uniti, Turkmenistan, Pakistan, Marocco, Sahara occidentale, Mauritania, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Niger, Mali, Sudan e Ciad.

HABITAT

Chalcides ocellatus è una specie generalista, presente in molti tipi di ambienti aridi lungo il Mediterraneo e più all'interno nelle regioni desertiche: pianure sabbiose e sassose, deserto ghiaioso e terreni coltivati. Preferisce terreno sciolto, da sabbioso a sassoso, con vegetazione rada, pietre e rami caduti, dove può cercare riparo. Vive di rado lontano dall'acqua, e le zone costiere sono molto più umide di quanto il paesaggio asciutto lasci intendere.

La specie è diurna e si espone al sole, ma passa anche molto tempo sul fondo. I giorni sono asciutti e caldi, le notti umide, con rugiada e alta umidità dell'aria, e di notte gli animali scelgono una temperatura corporea più bassa. In inverno c'è un periodo fresco, ma la specie non va in vera ibernazione. La stagione riproduttiva cade in primavera ed estate e segue la temperatura e la durata del giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un singolo animale richiede un terrario di almeno 90 × 45 × 30 cm, e più grande è meglio. La superficie del fondo conta più dell'altezza, perché la specie si muove soprattutto a terra, ma si arrampica anche, quindi rami e pietre offrono varietà. Oltre i 60 cm di altezza raramente è necessario. Il terrario deve essere ben ventilato, aperto sul fronte e chiuso o coperto su tre lati, così che l'animale si senta meno esposto.

Il substrato deve poter essere scavato: una miscela sciolta di 3 parti di terriccio e 2 parti di sabbia da gioco in uno strato di almeno 5 cm, di più se ci sono piante. Uno strato di foglie secche sopra offre una struttura in più in cui scavare. Evita fibra di cocco, corteccia, trucioli, gusci di noci, ghiaia e sabbia calcarea. La sabbia calcarea viene venduta come prodotto sicuro, ma non lo è. Rimuovi ogni giorno feci, resti di cibo e urati, e sostituisci il substrato completamente ogni 1-3 mesi se il terrario non è bioattivo.

Arreda con più rifugi di sughero, grotte e pietre piatte, rami, sporgenze e piante resistenti alla siccità. Le pietre piatte devono poggiare stabili, così da non cadere su un animale che scava sotto di esse. Molti rifugi permettono agli animali di muoversi liberamente e di farsi vedere più spesso.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Chalcides ocellatus ama il sole e ha bisogno di un chiaro gradiente di temperatura. La zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 43-49 °C, misurata con un termometro a infrarossi, e la temperatura dell'aria sopra di essa deve essere di 33-37 °C. Il lato fresco deve essere a 24-29 °C. Di notte si spengono tutto il calore e tutta la luce, e la temperatura può scendere a 18-21 °C.

Usa un faretto alogeno o una normale lampadina a incandescenza a un'estremità, e metti sotto una grande pietra piatta come zona di basking. Luce e calore devono provenire dallo stesso punto, perché l'animale associa la luce alla zona di basking. I piccoli appena nati si arrampicano bene e possono sgusciare oltre il paralume, quindi la lampada va meglio fuori dal terrario sopra la rete. Misura la temperatura sia sulla zona di basking sia sul lato fresco. Se l'animale non riesce ad allontanarsi dal calore, può avere un colpo di calore.

La specie non va in letargo, ma un periodo di riposo fresco di circa tre mesi da dicembre a marzo è utile. Riduci gradualmente la lampada riscaldante, al massimo mezz'ora a settimana, fino a tenerla accesa solo circa tre ore al giorno, e abbassa la temperatura notturna. In questo periodo l'animale mangia meno o per niente. Pesalo e riscalda di nuovo se perde il 10 % del peso.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve seguire il ritmo della natura: asciutta di giorno e umida di notte. Di giorno il terrario deve asciugarsi fino al 15-35 %, e di notte l'umidità può salire al 90-100 %. Nebulizza il terrario ogni sera dopo lo spegnimento della luce e lascialo asciugare di nuovo durante il giorno. Ciò richiede una ventilazione davvero buona, soprattutto nelle case umide; altrimenti il substrato diventa troppo bagnato e ammuffisce.

La nebulizzazione inumidisce anche il substrato, così l'animale mantiene più facilmente l'equilibrio idrico. Misura l'umidità con un igrometro digitale a metà del terrario. Deve esserci sempre una ciotola bassa con acqua fresca. Cambia l'acqua quando è sporca e strofina la ciotola ogni settimana.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa e UVB. Appartiene alla zona 2 di Ferguson, e l'indice UV deve essere 2-3 sulla zona di basking e più basso nel resto del terrario. Un tubo T5 HO al 5-6 % lo fornisce a 25-35 cm di distanza dal dorso dell'animale attraverso la rete, un tubo al 10-12 % a 40-50 cm. Il tubo deve coprire circa metà della lunghezza del terrario e stare sopra la zona di basking insieme alla lampada riscaldante. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi non deve esserci alcuna lastra in mezzo. Sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore. La vitamina D3 nel cibo può mantenere in vita l'animale senza UVB, ma il dosaggio è impreciso e gli UVB sono meglio.

Fornisci inoltre una luce diurna intensa da un tubo T5 o da una lampada LED di circa 6500 K, che copra dai due terzi ai tre quarti della lunghezza. La durata del giorno può essere di 12 ore tutto l'anno, ma può anche seguire la stagione, da circa 10 ore a gennaio a 14 ore a luglio. Usa un timer e non usare mai luce colorata.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie è soprattutto insettivora e in natura prende quasi tutto ciò che riesce a sopraffare: cavallette, grilli, formiche, coleotteri, porcellini di terra, ragni, scolopendre e larve di insetti. Mangia anche piccoli di altre lucertole e code di conspecifici. In terrario il cibo può essere grilli, blatte (ad es. *Blaptica dubia* e *Blaberus discoidalis*), cavallette, camole della farina, tribolii, bachi da seta, piccoli superverme, larve di sfinge del tabacco, porcellini di terra e larve di mosca soldato. La varietà è importante. Le larve della tarma della cera e i vermi del burro sono premi e si danno al massimo una volta al mese. Alimenta gli insetti per almeno un giorno prima di offrirli.

La specie mangia anche un po' di vegetali: verdura finemente tagliata come tarassaco, cime di carota e ibisco, oltre a fiori e frutta morbida. Verdura due volte a settimana è più che sufficiente, e molti animali la lasciano. Anche il mangime pronto per lucertole insettivore e il cibo umido per gatti vengono mangiati ed è utile averli di scorta; dallo al massimo una volta a settimana.

I piccoli si nutrono ogni giorno, gli adulti 2-3 volte a settimana, e le femmine gravide e quelle che hanno appena partorito ogni giorno. Le prede devono essere un po' più piccole della testa dell'animale. Cospargi il cibo di calcio e dai ogni tanto un multivitaminico; meglio poco che troppo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Chalcides ocellatus è attivo e curioso, ma non è un animale da maneggiare di frequente: è liscio e veloce e sparisce facilmente se si spaventa. Approcci tranquilli e il cibo lo rendono coraggioso, mentre inseguimenti e costrizione lo rendono timido e stressato, e può volerci molto tempo per riconquistarne la fiducia.

Lascia un nuovo animale in pace per 2-3 settimane, cambiando solo acqua e cibo e pulendo il substrato. Avvicinati di lato, non dall'alto. Poi offri gli insetti con una pinzetta a punte morbide e in seguito dalla mano.

L'animale può essere tenuto da solo, ed è la soluzione più sicura. I gruppi sono possibili, ma si verificano comportamenti violenti tra maschi, da femmine gravide verso i maschi, da maschi verso i piccoli e tra femmine adulte. Femmine di dimensioni più o meno uguali di solito vanno d'accordo quando c'è spazio, molti rifugi e schermature. I maschi possono battersi fino alla morte nel periodo riproduttivo. Il sesso è difficile da distinguere, quindi i gruppi richiedono una sorveglianza attenta, e gli animali che si mordono e rotolano l'uno con l'altro vanno separati subito. Calcola almeno 1.300 cm^2 di fondo in più per ogni animale aggiuntivo e più zone di basking.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso è molto difficile da determinare, e il venditore raramente può garantirlo. Le femmine adulte hanno corpo e ventre più grandi, mentre i maschi hanno la testa proporzionalmente più grande. I maschi raggiungono la maturità sessuale a una taglia maggiore delle femmine. L'età alla maturità sessuale non è documentata. Il comportamento spesso rivela i maschi: sono aggressivi verso altri maschi, soprattutto nel periodo riproduttivo, e nell'accoppiamento il maschio morde la femmina e la tiene.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce in primavera ed estate, e la stagione riproduttiva segue temperatura e durata del giorno. Un periodo di riposo fresco in inverno non è necessario per la riproduzione, ma può giovare all'equilibrio ormonale degli animali. Una femmina può accoppiarsi più volte all'anno.

Metti insieme maschio e femmina solo se vuoi dei piccoli e puoi occuparti di loro, perché le nidiate diventano presto numerose. La femmina deve essere sana e in buone condizioni. Nell'accoppiamento il maschio morde la femmina e la tiene, e spesso è preceduto da torsioni della coda. Le femmine gravide possono attaccare i maschi, quindi separa gli animali se nasce agitazione.

DEPOSIZIONE E COVATE

Chalcides ocellatus partorisce piccoli vivi, che ricevono nutrimento dalla madre attraverso una placenta. Una nidiata è di 2-7 piccoli, in media circa 4, e le femmine grandi ne hanno di più; si osservano nidiate fino a una dozzina. Alcune femmine hanno due nidiate nella stessa stagione.

La gravidanza cade nei mesi estivi. La femmina smette di mangiare verso la fine della gravidanza, il che è normale, e dopo il parto va nutrita abbondantemente. Lasciale tranquillità e molti rifugi. I piccoli sono indipendenti fin dalla nascita.

INCUBAZIONE

Non c'è incubazione, perché i piccoli nascono vivi. La durata della gravidanza non è documentata; 3-4 mesi è una stima. La femmina gravida va tenuta alle condizioni consuete di calore, UVB e calcio, nutrita ogni giorno e non va stressata. Mettila pure da sola, così non viene attaccata da altri animali né li attacca lei.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono piccoli e attivi, cercano subito cibo e rifugio e si arrampicano bene. Nutrili ogni giorno con piccoli insetti cosparsi di calcio e offri le stesse condizioni degli adulti: substrato sciolto e sabbioso, zona di basking, UVB e giorni asciutti con notti umide. Separa i piccoli dagli adulti, perché gli animali adulti li mordono e possono mangiarli. Offri molti rifugi e distribuisci i piccoli in più terrari se sono numerosi.

Salute ed errori comuni

Chalcides ocellatus è robusto quando gradiente di temperatura, ritmo di umidità e UVB sono a posto. La maggior parte dei problemi deriva da una gestione errata:

- Troppo pochi UVB e calcio causano la malattia metabolica delle ossa (MBD). Usa un buon tubo UVB e cospargi il cibo.
- Troppo poco calore causa digestione scarsa, perdita di peso, artrite, occlusione intestinale e un sistema immunitario indebolito. L'animale deve al tempo stesso poter ritirarsi in punti freschi, altrimenti rischia un colpo di calore.
- Un substrato troppo bagnato e mal ventilato causa muffa e problemi della pelle. Lascia asciugare il substrato durante il giorno.
- Sabbia calcarea e substrato grossolano non sono adatti. Usa sabbia fine o una miscela di sabbia e terra.
- La mancanza di acqua da bere causa disidratazione e problemi di muta.
- Troppi animali insieme causano lotte, morsi, code perse e cannibalismo.

Un animale sano ha occhi limpidi, corpo rotondo e pieno, schiena e zampe dritte, squame lisce, feci solide con un po' di urati bianchi, mangia con regolarità e si divincola quando viene tenuto in mano. Segni di malattia sono corpo infossato, colonna vertebrale visibile, pelle opaca, feci molli, respirazione a bocca aperta e letargia. Gli animali nascondono la malattia, quindi tieni appunti su peso e comportamento e fai fare un controllo di salute annuale da un veterinario esperto in rettili.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.